



**NUOVO INFORMATORE**

11-12

NOVEMBRE / DICEMBRE 2016

BIMESTRALE DEL CIRCOLO G. DOZZA ATC

BOLOGNA FERRARA

**UN NATALE DIFFICILE  
TRA TIMORE E SPERANZA**

**Mai vinti  
Mai soli**

**Il secolo luminoso  
del partigiano Mario**

CONTIENE

**T>per** FLASH

**EDITORIALE**

Associazionismo: pronti a ripartire

**VOCI DALLA CITTÀ**

Quei fantastici cent'anni sulle ali della libertà

**PAROLE SUL BUS**

Saturday Night Bus

**L'EVENTO**

Ventimila per la decima Race

**ANTARTIDE**

L'autobus da Comunità a Community

**SOTTO I PORTICI**

Bologna, tra Dozza e Fanti, Lercaro e Dossetti

**INSERTO STACCABILE**

**T>per** flash

**BUIO IN SALA**

The Young Pope

**LETTURE A BORDO**

L'ultima Mousse, una vita da pasticciare

**CHEF H24**

Cous Cous / CHARME rosè Firriato

**VITA DA CIRCOLO**

Le attività del Circolo Giuseppe Dozza

**3**

Periodico della "Cooperativa Giuseppe Dozza" a.r.l.

Scritti, foto, disegni e/o qualsiasi altro materiale consegnato per uso redazionale non è restituibile

**4**

Registrazione presso il Tribunale di Bologna n. 6093 del 31/03/1992

Spedizione in Abbonamento Postale D.L. 353/2003 (conv. in legge 27/02/2004 n. 46) Art. 1 Comma D.C.B. Ufficio di Bologna

**6**

**Direttore responsabile**  
Marco Tarozzi

**Coordinatore editoriale**  
Luca Minelli

**10**

**Comitato di redazione**  
Chiara Nassisi, Luciano Battistini, Davide Capelli, Valentino Bratti, Mirko Grimandi, Alessandro Solazzo, Giorgio Tonelli, Luigi Martino Torri

**11**

**Segreteria di redazione**  
Maria Esmeralda Ballanti

**12**

**Ricerca iconografica**  
Gianni Giordano, Maurizio Ungarelli

**I-IV**

**Redazione**  
Circolo G. Dozza - Via San Felice, 11/E - 40122 Bologna  
Tel. 051.231003 - Fax 051.222165 - www.circolodozza.it  
info@circolodozza.it - informatore@circolodozza.it

**Responsabile pubblicità**  
Andrea Bona

**14**

**Referente polisportiva**  
Marco Marsonet

**16**

**Casa editrice**  
Edizioni Aspasia  
Bologna - San Giovanni in Persiceto  
Sede: Via della Salute, 20 - 40132 Bologna  
Iscrizione al Roc n. 10522

**19**

**Progetto grafico e impaginazione**  
Idea Pagina snc - Via Paganino Bonafede, 15 - 40139 Bologna  
Tel. 051.6259011 - Fax 051.4998357 - info@ideapagina.it

**20**

**Foto copertina**  
da www.ilmagloquotidiano.com. Elaborazione (Idea Pagina snc)

**Stampa**  
Tipolitografia FD srl - Via della Salute, 20 - 40132 Bologna  
Tel.: 051.227879 - Fax: 051.220418  
tipolito.fd@telcanet.it - www.tipolitografiafd.it

Chiuso in tipografia il 16 novembre 2016  
stampato in 3.900 copie



&gt; di Davide Capelli

# Associazionismo: pronti a ripartire

Abbiamo passato il giro di boa del nostro mandato, e possiamo dire con piacere che, nonostante le difficoltà e gli imprevisti, il “motore” del Circolo Dozza è ripartito.

Queste parole di certo non vogliono essere e non sono il classico spot per fare l’elogio di quello che è stato fatto, ma piuttosto rappresentano la volontà di rendervi partecipi delle situazione esterne e interne con le quali ci siamo dovuti confrontare in questi due anni e mezzo di lavoro, così come dei risultati ottenuti.

Purtroppo non ci siamo fatti mancare nulla a livello di problematiche, alcune nuove e altre ereditate, e di scogli burocratici, che sempre di più condizionano negativamente la vita dei cittadini, ma anche e soprattutto nel nostro caso la vita dell’associazionismo. A volte non è stato facile relazionarci con i nostri interlocutori interni ed esterni, e questo crea rammarico, ma siamo confortati dalla certezza di avere sempre rispettato la forma e le norme che regolano la vita del Circolo e di aver fatto sempre il massimo per cercare di sciogliere i nodi che man mano venivano al pettine.

Esempio lampante degli ostacoli che abbiamo dovuto affrontare è stata la chiusura del bar, seguita da un grande clamore mediatico e da una serie infinita di voci sulle reali cause che hanno portato a questa situazione. E’ più facile gridare allo scandalo piuttosto che cercare di comprendere le vere ragioni della chiusura, che sono da ricercarsi principalmente nelle difficoltà economiche (e nell’esistenza di situazioni particolari sedimentatesi nel corso degli anni).

Cercare di risolvere le diverse problematiche è stato il nostro principale impegno per assicurare ai tranvieri, soci e non soci, un posto dove ristorarsi e possibilmente farlo nel minor tempo possibile. Nel farlo ci siamo dovuti scontrare con una serie di questioni tecniche e burocratiche veramente imponenti, dovute in gran parte al numero di soggetti coinvolti nella questione bar, che sono ben sei: gestore, Circolo dei Dipendenti Comunali, Comune di Bologna, sindacati, azienda Tper e Circolo Dozza, ognuno con propri interessi da tutelare. Tutto questo ormai sembra essere in dirittura d’arrivo.

Ma abbiamo parlato anche di risultati, il primo dei

quali è sicuramente la notizia che entro quest’anno finiremo di pagare il debito accumulato nelle precedenti gestioni e che ci ha obbligati per tanto tempo a far girare il motore del circolo Dozza al minimo, per usare la metafora dell’inizio.

Questo ci permetterà finalmente di investire tutte le risorse disponibili nei progetti che ci stanno più a cuore e che riguardano tutte quelle attività e iniziative legate alla salute, al welfare, al sostegno al reddito, alla socializzazione realizzata sia attraverso lo sport, sia con le occasioni di aggregazione e divertimento. Una prima serie di iniziative è già stata presentata, ma abbiamo molta fiducia di poterle mettere in cantiere anche altre, magari dietro suggerimento di chiunque fra i nostri soci abbia proposte o richieste in merito. Nostro ultimo, ma non marginale impegno, sarà quello di informare tutti in maniera più capillare ed efficiente delle nostre iniziative sfruttando le opportunità che oggi ci offrono internet e i social network.

Da parte mia e di tutti i responsabili del Circolo auguri di un sereno Natale e che il 2017 sia davvero un anno di ripartenza per noi tutti.



## Un Natale da condividere

La nostra cartolina di Natale, in copertina, racconta l’Italia da un’angolazione improvvisamente diversa. Profondamente colpita e ferita. E’ la basilica di San Benedetto, a Norcia. Prima scossa e poi definitivamente crollata sotto i colpi ripetuti del terremoto, negli ultimi giorni di un ottobre che non riusciremo a dimenticare. E’ rimasta la facciata, a dirci delle radici divelte di una comunità, dell’incertezza che la attende, della solidarietà che dobbiamo trasmettere a questo e a tutti i piccoli e grandi gruppi di persone che nel Centro Italia stanno combattendo una nuova, vitale battaglia per riemergere. Per ripartire. I colpi bassi di fine estate, poi quelli ripetuti per giorni e giorni, e ancora quelli di nuovo potenti e cattivi di un autunno inoltrato. E’ un Natale che ci chiama a riflettere, a cercare i momenti e le occasioni in cui questo Paese può ancora ritrovarsi unito, nell’essere vicino a chi soffre e nel portare gesti concreti di aiuto e vicinanza.

Un Natale in cui tutti noi del circolo Dozza vorremmo trasmettere un messaggio di amicizia, fratellanza, solidarietà a questo popolo ferito, in una terra che è ora più che mai la nostra Terra. Che sia un Natale di vita, di speranza non annientata, di bellezza non deturpata. Che insieme si possa ancora credere al domani.

(m.tar.)

MARIO ANDERLINI

# Quei fantastici cent'anni sulle ali della libertà



Questa è la storia di un uomo che era pronto a morire per gli ideali di libertà che lo ispiravano. Che la sua morte l'ha addirittura messa in scena, per proteggere la sua famiglia dalle rappresaglie nazifasciste, quando la guerra mondiale era agli ultimi maledetti fuochi e la rabbia dei vinti si mescolava alla speranza di rinascita.

È la storia di Mario Anderlini, che ha festeggiato cento primavere e ne ha fatto testimonianza della storia, e ricchezza per un'intera città. Mezzadro nelle campagne di Bazzano, poi partigiano combattente, comandante sulla via della liberazione dell'Italia. E anche tranviere, nel dopoguerra, anima del Circolo rinato dalle macerie su solide basi

di solidarietà, cooperazione, voglia di lasciarsi alle spalle quel buio insopportabile. "Sono stato un uomo fortunato", ha detto il 10 ottobre scorso festeggiando il secolo di vita nella Sala Rossa del Comune, alla festa voluta per lui dal sindaco Merola. "Sì, molto fortunato, perché compio cent'anni anche se i fascisti ci hanno provato due volte a farmi fuori".

Il colpo di genio fu quel "santino" che annunciava, appunto, la sua morte. Recitava così: "Il 18 febbraio 1945 in Gombola cadeva offrendo l'ultimo sorriso dei suoi 29 anni Anderlini Mario. In quest'ora di dolore lo ricordano i fratelli la sorella la fidanzata i cognati cognate nipoti e parenti tutti che con imperituro affetto conserveranno il suo

Nella foto sopra, il sindaco Merola premia Mario Anderlini in Sala Rossa. Nell'altra pagina, in alto il "santino" con cui il partigiano annunciò la propria morte per confondere il nemico; al centro Anderlini consegna la medaglia al dimissionario sindaco Dozza nel 1966; in basso Mario tra due compagni dell'Atm.



**NUMERI DI UNA VITA**

**100**  
Gli anni di vita, un secolo festeggiato a fine ottobre dal sindaco Merola.

**29**  
L'età di Anderlini quando, nel 1945, annunciò a fascisti e tedeschi la propria morte, stampando un "santino" che riuscì a fuorviarli.

**1966**  
L'anno in cui Mario consegnò a nome di tutti i dipendenti di Atm una medaglia d'oro al sindaco Dozza, costretto a lasciare l'incarico per problemi di salute.

ricordo. Mario! nel dirti addio ci si strazia il cuore e con noi in un unanime pianto sono tutti coloro che ti ebbero caro. La tua vita così tragicamente recisa sia offerta all'eterno giudice affinché ridoni la pace e l'amore fra i fratelli e la concordia degli animi ritorni a risplendere sul suolo della nostra Patria insanguinata". Girò di mano in mano, quella pubblicazione con tanto di foto del "caduto" Mario. Tedeschi e fascisti contarono un nemico, temutissimo, in meno, e la famiglia restò al riparo dai colpi a tradimento della rappresaglia. "Una partigiana lavorava in una litografia, e mi aiutò a pubblicarlo", ricordava Anderlini qualche tempo fa. "Il prete di Gombola lo mandò a quello del mio paese, i fascisti seppero così che ero

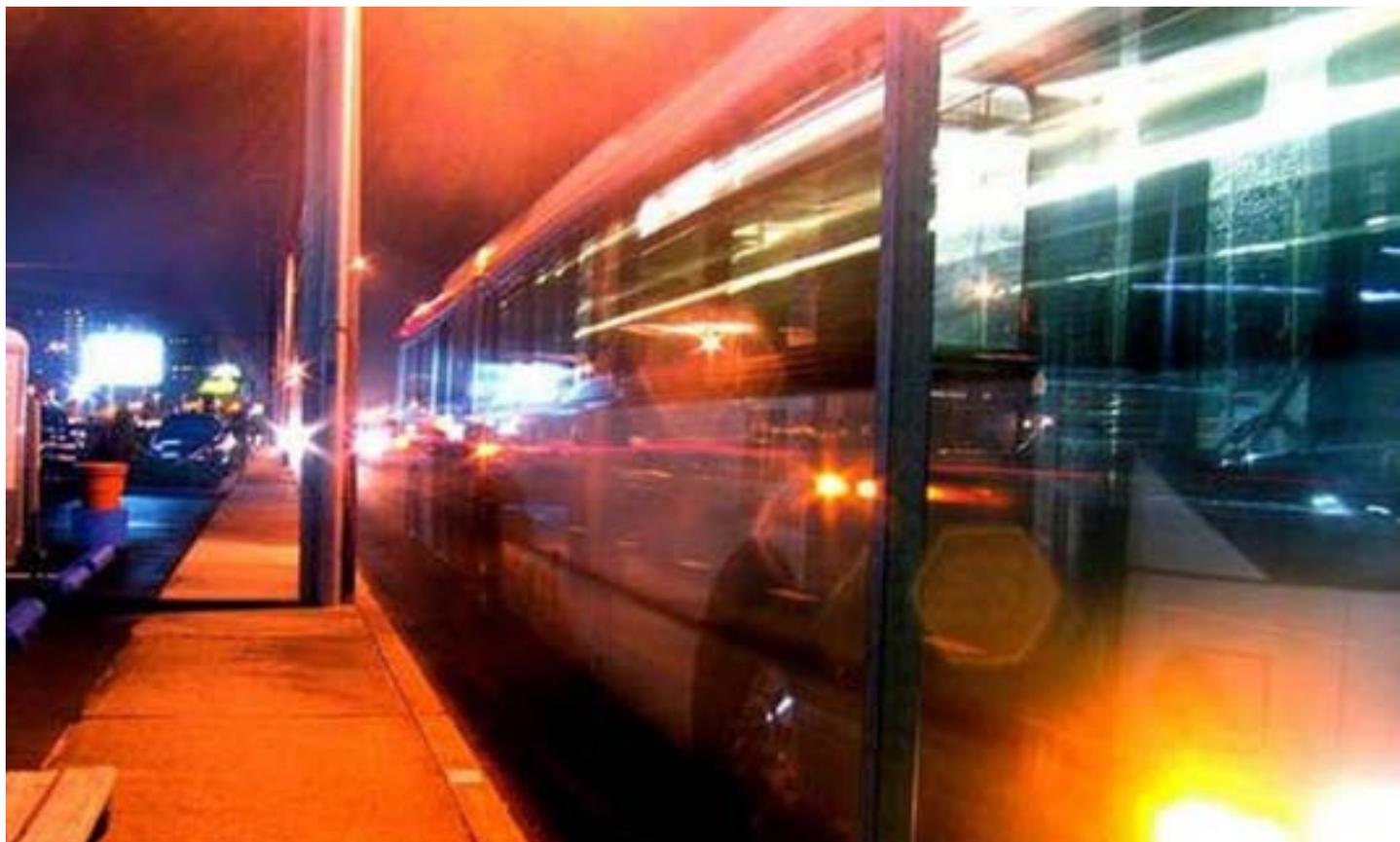
morto e lasciarono in pace la mia famiglia, di trentaquattro persone".

Mario, detto "Franco" dai compagni di Resistenza, era l'ultimo di tredici fratelli. Mezzadro nella campagna bazzanese, da lì era partito sposando il suo ideale, costruendo una storia che così ha raccontato: "Diventai partigiano a Montefiorino, dove nacque la prima Repubblica liberata dai partigiani. Eravamo diciotto nel 1943, in pochi mesi la Resistenza e le brigate portano migliaia di persone sotto il comando di Armando Rizzi. In quel periodo sono nati i primi sindaci, le amministrazioni, era il primo esperimento repubblicano della Liberazione. Ho partecipato alla nascita della 63ma Brigata Bolero, e in quel tempo avevo una taglia di un milione e un chilo di sale sulla testa. Da lì mi sono spostato a Modena, aderendo alla 65ma Brigata Gap "Tabacchi". Una delle più numerose in Italia, eravamo circa 1500. Nel 1945, da comandante, ebbi il compito di liberare l'Accademia di Modena. Sono stato per due settimane a capo dell'Accademia, la struttura non c'era più ma dentro c'erano beni ingenti da salvaguardare".

Nel dopoguerra, Mario non cessò il suo impegno sociale e politico, né cessarono le vessazioni nei suoi confronti. Fu poliziotto, malvisto e ostacolato dal governo Scelba, sotto processo e privato del lavoro nell'Italia liberata e intenta alla rinascita. E fu infine parte dell'allora Atm, guidando autobus nelle notti bolognesi e impegnandosi, giorno dopo giorno, nella costruzione di una Bologna più civile e solidale. Segretario della Commissione interna dei dipendenti Atm, dove lavorò con Grazia, Marchiorri, Mazzetti, Tosarelli, Sabattini, Sgargi, Felicori, a stretto contatto con la direzione aziendale per migliorare le condizioni di lavoro. Fu lui a consegnare una medaglia d'oro da parte di tutti i tranvieri al sindaco Dozza, costretto a rassegnare le dimissioni nel 1966, dopo ventun'anni, per le cattive condizioni di salute in cui versava. E fu lui a salutare il suo erede designato, Guido Fanti, interpretando il pensiero di tutti i colleghi. Nel 1973 la Commissione interna presieduta da Anderlini si dimise, lasciando il posto a un nuovo organismo, il Consiglio sindacale d'azienda. Mario non ha mai abbandonato il suo impegno. Politico e non solo. La sua passione per il ciclismo, per esempio, lo portò ad essere coinvolto nel servizio d'ordine della prima gara disputata a Bologna pochi mesi dopo la fine della guerra, nel 1945. Era luglio, si correva ai Giardini Margherita, vinse Leoni ma Mario non aveva occhi che per il suo idolo Coppi, che in quell'occasione giunse quinto, ma una volta di più lo ispirò: alla nascita del primogenito, il partigiano "Franco" non ebbe dubbi e lo chiamò Fausto.

"Questa città deve la sua forza a persone come te", gli ha detto il sindaco Merola in Sala Rossa. "Sono stato fortunato", ha risposto Mario. Ma la fortuna, si sa, bisogna saperla coltivare. Lui l'ha fatto, percorrendo questi irripetibili cent'anni.

# Saturday Night Bus



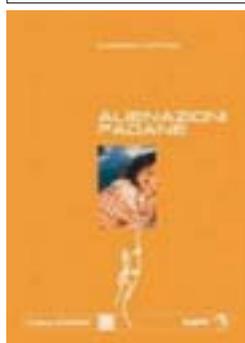
Quando riapre gli occhi il tipo africano con il giubbotto militare è ancora lì. La novità è che ora lo fissa. Ignorare quelle biglie nere non è facile, dovresti essere un vero duro, di quelli che Tom trova nei serial americani come Ray Donovan. Certi tic nervosi Tom li conosce bene. Chi tira cocaina, chi ne tira tanta, chi continua a tirare per scacciare i fantasmi che si mettono di traverso nel cervello quando l'effetto cala, ha i riti di sempre, di generazione in generazione. Il tipo continua a tirare su col naso come avesse un raffreddore inesistente, e comunque soffiarsi in naso non conviene, è bene trattenere la sostanza tra naso e cervello e attendere un lento rilascio. È insopportabile quel rumore, il tipo non se ne rende conto, ma se anche se ne fosse cosciente poco gli importerebbe, è talmente forte che Tom si è ridestato da un sonno profondissimo. A volte si scaccola, così, senza ritegno, come Maurizio Costanzo faceva al suo show in differita nazionale. Come quelli che lo fanno al semaforo come avessero

vetri oscurati, o superpoteri quali l'invisibilità. Fuori dal finestrino le luci nelle notte sono amichevoli ma noiose, disegnano costellazioni di paesi tutti uguali che conosce da anni, agglomerati di gente padana si susseguono messi in fila sulla pianura operosa e inquinata come poche al mondo. Qui sono nato e qui morirò cantano gli Afterhours, il gruppo italiano preferito da Tommaso Guidelli.

Strana idea quella di prendere il Saturday Night Bus per una serata con amici da un pub all'altro della zona universitaria, ma anche logica, un'altra spirometria sopra il limite e addio patente. Ma da quanto il tipo gli stava addosso? In via Petroni di gente così è pieno, Tom non li distingue nemmeno più, sembrano tutti uguali, solo qualcuno sembra più sinistro di altri. Si sorprende sempre più spesso a fare riflessioni così banali e borghesi. Sta invecchiando anche Tom, anche se cerca di rallentare il decorso concedendosi ancora qualche sabato sera di modesti eccessi, oppure seguendo nuove pratiche, av-



Qui a fianco un'immagine di Saverio Fattori, scrittore bolognese che ha all'attivo quattro romanzi tutti pubblicati con Gaffi editore. Fattori, buon mezzofondista egli stesso, ha tra le sue collaborazioni quella con il mensile specializzato "Correre".



venturandosi nel mondo delle chat per incontri tra sconosciuti.

Forse il solo unico problema della serata aveva due occhi limpidissimi non intorpiditi da sostanze chimiche. Un no squillante aveva gelato l'aria di un autunno ancora docile. No che non puoi salire su da me. Ci sono le coinquiline di cui ti parlavo al pub. Ma non è solo questo. Mi dispiace se hai frainteso. Il fatto che frequenti certe chat e che decida di incontrare qualcuno non vuol dire che debba finirci sempre a letto. Tu mi capisci vero? Tom aveva lasciato la compagnia storica per un incontro al buio per il quale penava da mesi, una lunga estenuante trattativa. Era stato difficile scriverle Basta. Voglio vederti live. Ce lo dobbiamo. Lei aveva accettato. I tempi erano davvero maturi, avevano citato libri, musica e film come in un palleggio infinito, Tom era certo di aver trovato la frequenza giusta, ma poi lei quella sera aveva parlato di chimica, di odori, di incastri che non erano andati a posto. Sì era una bravo ragazzo, anche carino, ma in lei non era scattata quella

cosa misteriosa. Aveva pronunciato almeno venti volte il termine "magia" davanti a quelle due birre medie irlandesi. Lei diceva che aspettava la magia, che poi è un mistero anche per lei che non sa spiegare. Come due di picche a Tom era parso ben analizzato e ne aveva colto l'oggettività e poi il rifiuto di una dottoranda in letteratura inglese non poteva che essere mooooooolto circostanziato. Eppure il dolore era arrivato profondo e preciso, come una coltellata, ma un coltello lungo e sottile, non quelli da sub che ti squarciano subito un'arteria vitale e muori in fretta. Il dolore che sentiva schiacciato su quel sedile del Saturday Night Bus era a lento rilascio, una malinconia a bassa intensità, ma che che non avrebbe dato tregua per molto tempo.

Hussein, il primo paesone dopo la città lo conosce bene. C'è una pasticceria molto famosa dove si davano appuntamento i ragazzi della squadra di calcio prima delle trasferte, per il resto è un posto senza identità ormai schiacciato addosso alla metropoli e i confini tendono a confondersi. Lui a calcio non funzionava bene, l'allenatore diceva che aveva i piedi a banana, qualcuno lo aveva dirottato a fare atletica e quei piedi senza palla a ingombrare avevano preso a girare subito bene, veloci. All'inizio partiva sempre forte poi crollava, poi con la continuità negli allenamenti aveva trovato i giusti ritmi, e le vittorie nelle gare regionali erano arrivate in fretta. Solo il raffreddore e una bronchite senza fine gli stavano distruggendo la preparazione per la nuova stagione invernale. Gli sembra sempre di avere dei fogli di carta appollottolati alla radice del naso. È una sensazione orrenda. Come non bastasse un tipo probabilmente fascio lo sta guardando male da quando erano saliti sul bus, aveva anche finto di addormentarsi, ma era solo in trucco. Dentro lo zaino quella testa rasata magari teneva un mazza. È pieno di gente così, e ogni giorno aumenta, sembrano tutti usciti da Un giorno di ordinaria follia, e poi

*segue a pagina 9*



## HYUCAR CONCESSIONARIA DEL GRUPPO GRAND PRIX

**A te che sei un dipendente TPER e a tutti gli associati del CIRCOLO G. DOZZA  
abbiamo riservato delle offerte imperdibili, approfittane!**

**Per maggiori informazioni:**

**Fabrizio Musolesi**  
tel. 051.780319 int. 120  
cell. 339.4440403

**Hyucar | Concessionaria Hyundai**  
Via Matteotti 7, 40055,  
Villanova di Castenaso, Bologna

**Marchi del Gruppo:**



**SEAT**

**HYUNDAI**

**KIA MOTORS**



**mazda**

**MITSUBISHI  
MOTORS**

**SSANGYONG**

**In collaborazione con:**



› segue da pagina 7

quella frase... padroni a casa nostra. Una volta una signora glielo aveva urlato da dietro a una siepe, aveva preso a ringhiargli contro quando lui aveva messo nella buchetta della posta un catalogo dell'Ikea, mobili svedesi che volevano entrare in quella casa, una villetta a schiera con un giardino molto ordinato al centro del quale stava una madonna attorniata dai sette nani. Evidentemente alcuni concetti della cultura occidentale erano stati mal digeriti da quelle parti. Forse la donna era amorevole con i nipoti, brava in cucina, magari solo non capiva come la pelle scura di Rackid poteva avere qualcosa a che fare con i fiordi e le foreste ghiacciate del nord Europa. A volte si sorprende per avere pensieri così paranoici, così ruvidi. Non tutti gli indigeni che avevano risolto la calvizie incipiente con una rasatura totale erano elementi di Forza Nuova o leghisti esagitati.

Tom vede il controllore che inizia l'obliterazione dei biglietti dalla prima fila in fondo. Immagina già la scena. Il tipo sulle prime farà finta di non capire la lingua, poi inizierà ad agitarsi, a urlare in una lingua spigolosa che ricorda gli attentati di Parigi e Nizza e magari inizierà ad alzare le mani, Allah è grande per cui non pago nessun biglietto, fino a che non spunterà una lama e anche le ragazzine perfettine si staccheranno dagli i pad terrorizzate emettendo singolari urletti che sembreranno rubati a un film porno amatoriale, ecco quello che succederà. I cronisti del Carlino o di Bologna Today intervisteranno proprio lui, Tom, mentre il controllore sarà già al Maggiore con una coltellata nella pancia. Ecco come vanno queste cose. Oppure sarà proprio Tom a finire male e il controllore gli presterà soccorso.

Se la tipa avesse colto la magia, se la chimica dei corpi avesse parlato, ora non sarebbe sul Saturday Night Bus seduto davanti a un integralista islamico. Sarebbe nella cameretta disordinata di una studentessa pugliese, una fottuta fuorisede, che a pensarci bene pure loro... sono fuorisede e potrebbero almeno avere il buon gusto di concedersi a quelli come lui, quelli in sede. Metti che invece la salentina dedita alle materie umanistiche abbia gusti esotici, e magari avrebbe preferito fare sesso con l'integralista cocainomane. Ecco pensieri come quello lo tolgono dalla depressione per depositarlo in una rabbia impotente che lo fa sentire capace di tutto. E di niente. E se il tipo non ce l'ha con lui? Ma con l'Occidente in senso lato. In Israele gli attacchi terroristici in autobus sono un grande classico. Quasi banale. Incredibile come il pensiero della morte (altrui...) possa risultare "bana-



## › L'APPROFONDIMENTO

### Chi è Saverio Fattori

Vive e lavora a Molinella. Scrittore dalla prosa intensa, talvolta cruda e mai banale, ha pubblicato per Gaffi editore i romanzi "Alienazioni padane" (2004), "Chi ha ucciso i Talk Talk" (2006), "Acido Lattico" (2008) e "12.47 Strage in fabbrica" (2012). Ha scritto per "Nazione indiana" e "Camilla". Appassionato runner e mezzofondista di valore, collabora da anni alla rivista specializzata "Correre".

Il romanzo d'esordio di Fattori è stato "Alienazioni padane", del 2002. Successivamente ha pubblicato "Chi ha ucciso i Talk Talk", "Acido lattico" e "12.47, strage in fabbrica", tutti editi da Gaffi.

le", come la morte degli altri dia assuefazione. Ecco. L'integralista si toglie le cuffiette e si porta la mano destra alla tasca dei pantaloni dietro. Non estrae un coltello ma una tesserina. È l'abbonamento.

Ma te sei Hussein! Ti conosco a te. Anch'io corro, ma mica come te, abbiamo la squadra dell'Atc, te ti ho visto, te voli cavolo, po' ti zovan, dimondi zovan, t'è manca panza, avanti coi carri mica smettere, non smetto io, stai sul pezzo ragazzo.

Hussein non ha capito tutto, ma ride e la bronchite sembra lasciarlo in pace almeno per qualche secondo.

Tom è sollevato e si è immerso in una chat che promette bene. Stessi gusti su film, musica, libri e politica. Sempre pugliese però. Non potrà piovere per sempre.

# Ventimila per la decima Race



re, ma perché negli anni è aumentata la probabilità di guarigione, in particolar modo in caso di diagnosi precoce.

E soprattutto perché sempre più donne scelgono di testimoniare con la loro presenza ed il loro sorriso il proprio ritorno dalla malattia alla vita.

Una decima edizione che vede sempre il nostro Circolo in prima fila, come organizzatore tecnico della camminata. Compete infatti ai nostri esperti podisti, negli ultimi anni Roberto Ferendeles e Marco Marsonet, la rifinitura dei due percorsi, che dal primo anno in cui furono ideati, continuano a toccare il cuore della città, adattandosi di volta in volta ai vari cantieri in funzione. Ma soprattutto sono i nostri volontari che si occupano della messa in sicurezza del percorso, con il presidio da parte loro degli incroci, affiancati da Polizia Municipale e da Protezione Civile nei punti di maggiore criticità.

Una decima edizione che ha contato anche la presenza di una coloratissima ed allegra squadra "al femminile" di dipendenti, le T>perine, capitanate dalla Presidente Giuseppina Gualtieri e nata dall'entusiasmo e dalla forza di volontà di Irene Lucchi, che ha saputo coinvolgere tante colleghe. Brave tutte e tutti, quindi, ed arrivederci ancora più numerosi alla prossima edizione del 24 settembre 2017.

Le donne in rosa, a sinistra la squadra delle T>perine ed alcuni dei nostri volontari sul percorso.

**D**omenica 25 settembre una bellissima giornata di sole ha accolto ai Giardini Margherita i partecipanti alla decima edizione della Race for the Cure, la minimaraton di Komen Italia per raccogliere fondi destinati alla prevenzione, cura e sostegno delle donne colpite da tumore al seno. La decima edizione, quella del 2016, che ha visto ancora una volta aumentare la partecipazione da parte della città, permettendo di arrivare a 20.000 iscrizioni. Un vero fiume di persone, che dimostra, ancora una volta, che Bologna ha davvero nel proprio dna una grande sensibilità sui temi della solidarietà.

Una decima edizione con un numero di donne in rosa partecipanti in aumento, non perché ci sia una maggiore incidenza di questo tipo di tumo-

**IN****antartide**a cura della **Redazione**

# L'autobus da Comunità a Community

Nella mattinata di martedì 27 settembre, presso la Sala Convegni della sede Tper di Bologna si è svolto l'incontro conclusivo, con le classi aderenti, del progetto didattico "L'autobus da comunità a community": un evento di riconoscimento per chi vi ha lavorato e contemporaneamente di lancio della nuova edizione.

Un incontro dedicato totalmente ai ragazzi e alle ragazze che hanno partecipato nell'anno scolastico 2015 - 16 ai progetti didattici promossi da Tper in collaborazione con il Centro Antartide, per dar luce ai loro progetti, ai loro racconti, ai loro reportage fotografici, video e app, prodotti durante il percorso. Durante la mattinata le classi partecipanti hanno avuto la possibilità di presentare davanti ai loro compagni, alle altre classi delle altre scuole, alla Presidente di Tper Giuseppina Gualtieri, alle insegnanti e al personale Tper gli elaborati che hanno creato durante il loro percorso didattico nello scorso anno. Un momento di riconoscimento del lavoro svolto ed anche di confronto e dibattito sulle tematiche del trasporto pubblico. Non sono infatti mancate le domande degli studenti, incentivate dalla curiosità della presidente di Tper, sulle

diverse criticità che loro riscontrano all'interno del sistema del trasporto pubblico e sulla possibilità e occasione che il progetto ha offerto di approfondire questi temi nelle loro classi. Una ricchezza ribadita più volte da Giuseppina Gualtieri ed anche da un delegazione degli autisti e verificatori Tper coinvolti in questi tre anni nel progetto, che al momento della consegna di un piccolo riconoscimento da parte della Presidente hanno confermato il loro entusiasmo nel partecipare a queste iniziative e nel vedere in questi incontri un valido momento di formazione professionale. È stata un'occasione anche per rilanciare la nuova edizione del progetto che nel corso del corrente anno scolastico coinvolgerà 20 classi tra le province di Bologna e Ferrara. Ancora una volta l'autobus, per il suo essere un aggregatore di varia umanità, è riuscito a trasformarsi in luogo di incontro, di confronto e di crescita.

**CONSULENZE  
TECNICHE  
ODONTO-PROTESICHE**  
all'interno di vari studi  
odontoiatrici affiliati

**LABORATORIO  
ODONTOTECNICO**

**RIPARAZIONI  
IN GIORNATA  
DI PROTESI DENTALI**  
anche presso strutture,  
residenze sanitarie  
e case di riposo per  
urgenze anche in  
giornate festive

**SERVIZIO  
A DOMICILIO**  
rivolto a persone  
anziane o  
invalide

**STUDI  
ODONTOIATRICI  
CONVENZIONATI**

**RISPARMIO GARANTITO**

**CENTRO ESTETICA DENTALE**



*di Marcello Balletti*

Via Zanardi 157/6  
40131 Bologna

**051 6346122**

**PREVENTIVI E  
PROGETTAZIONI  
GRATUITE**

**SCONTO  
10%**

**PER I SOCI E LETTORI**



[www.odontocericcenter.it](http://www.odontocericcenter.it)  
[Info@odontocericcenter.it](mailto:Info@odontocericcenter.it)

SECONDA PUNTATA

# Bologna tra Dozza e Fanti, Lercaro e Dossetti

È il 26 ottobre 1966 quando il consiglio comunale conferisce, per acclamazione, al cardinale Giacomo Lercaro, con voto unanime del Consiglio, la cittadinanza onoraria. La decisione coincide con la ricorrenza del suo 75° genetliaco. Il 26 novembre successivo si svolge, in forma solenne, a palazzo di Accursio, la cerimonia di conferimento.

Il Consiglio comunale si riunisce in seduta straordinaria. Nell'aula consiliare di Palazzo d'Accursio, illuminato a festa e imbandierato con i colori nazionali e del Comune, sono presenti, oltre ai consiglieri: il cardinale Lercaro; i sottosegretari Angelo Salizzoni, Giovanni Elkan, Anselmo Martoni; il prefetto Armando Gibilaro; il presidente della Provincia Roberto Vighi (già legale della famiglia del povero Anteo Zamboni); il comandante del Presidio Militare Melchiorre Jannelli; il vescovo mon. Luigi Bettazzi; don Giuseppe Dossetti; il primo presidente della Corte d'Appello Ubaldo Belli; il Procuratore generale della Repubblica Metello Picchinenna; il presidente del Corpo Accademico Paolo Dore, in rappresentanza del Magnifico rettore; il ministro Luigi Preti. Inoltre: esponenti della curia bolognese, giornalisti, rappresentanti di enti e associazioni cittadine e del mondo economico, culturale, sociale della città.

Una giornata campale. Con un programma fitto, articolato, concordato nei minimi particolari. L'inizio fissato per le ore 16,30, con l'invio in Curia di due vetture, una 1800 e una 2300 Fiat, scortate dai vigili in moto. Dal cortile di palazzo d'Accursio a via IV Novembre, lungo via Ugo Bassi, poi un tratto di via Indipendenza, sino a via Altabella. Qualche minuto prima delle 17 ritorno in Comune, con quattro vigili a far da battistrada e due di scorta. In un'auto: il cardinale, don Dossetti, mons. Fraccaroli, poi custode della raccolta Lercaro alla Ponticella. Nell'altra: il vescovo ausiliare, mons. Cassoli, mons. Gherardi. In una terza vettura della Curia: mons. Melloni, mons. Bonetti, mons. Bartoli, l'on. Angelo Salizzoni. Attraverso via Altabella, via Indipendenza, piazza Nettuno. Palazzo d'Accursio nella luce dalle torcere. A festa San Petronio. Il primo

edificio che risale alla fine del Duecento, l'altro del Trecento, a definire due vocazioni, contigue e distinte.

Il corteo delle auto si ferma poco prima dei vigili. Lungo il lato nord del porticato è schierato un picchetto d'onore con 20 vigili disposti su due file, il comandante sulla sinistra. In piedi, il segretario generale del Comune, dott. Boccardi e il capo dell'ufficio relazioni pubbliche, dott. Cecchini. Spetta a quest'ultimo aprire la portiera dalla quale scende il cardinale. Il comandante dei vigili dà l'attenti. Il cardinale, avendo alla sua sinistra il dott. Boccardi e il dott. Cecchini, leggermente arretrati, alle spalle don Dossetti e mons. Fraccaroli, passa di fronte al picchetto d'onore, dirigendosi verso l'inizio dello scalone. Nel momento in cui oltrepassa il picchetto, subito, lentamente, si muove il seguito, che percorre lo stesso tragitto. Ai piedi dello scalone due vigili urbani sempre sull'attenti. Altri due a metà. Due in cima. Due ai lati della porta della Sala Rossa. Altri due vigili, ancora, ai lati della porta della buvette.

Sullo scalone, il sindaco, con fascia tricolore, come allora si portava, alla cintura, non sulla spalla sinistra, il verde dalla parte del collo, al proprio fianco il vice sindaco e il segretario particolare, riceve il cardinale e gli presenta il vice sindaco. Con il cardinale alla sua destra, il sindaco s'incammina per la manica lunga. Attraverso l'ufficio del segretario particolare, introduce il cardinale e il seguito nel proprio studio. Qui, sindaco e cardinale sostano in piedi, dando le spalle alla scrivania, mentre il seguito si dispone lungo la parete del caminetto. Il segretario particolare del sindaco li introduce nella Sala Rossa. Gli invitati si dispongono lungo la parete destra. Il dott. Cecchini introduce nello studio del sindaco gli assessori: i quali, a loro volta, attendono nella stanza del dott. Boccardi. La giunta al completo lungo la parete della finestra. Il sindaco presenta gli assessori al cardinale e al suo seguito, incominciando da destra. Poi sindaco i capigruppo, che sono disposti in quest'ordine, da sinistra verso destra: "Due Torri", Dc, Psu, Pli, Msi, Psiup. Segue lo scambio di piccoli doni.



# La bologna del filobus: spunti dal convegno nazionale



Nell'area metropolitana bolognese nei prossimi anni un forte sviluppo del filobus: oltre alle quattro linee del Crealis, la filoviarizzazione delle altre linee portanti della rete urbana

Tper ha ospitato, il 29 settembre 2016, nella propria Sala Congressi il convegno nazionale "Prima giornata italiana del filobus", durante il quale si sono succeduti qualificati interventi sulle principali esperienze nei sistemi filoviari nel nostro Paese, una parte importante della mobilità urbana per gli aspetti di efficacia e di sostenibilità ambientale che fanno di questa modalità di trasporto una scelta attuale nel panorama delle smart cities.

Attualmente le città europee dotate di reti filoviarie sono 93 con un totale di circa 550 linee servite da un parco veicolare complessivo di circa 5200 filobus circolanti.

In Italia, la modalità filoviaria è distribuita in 14 realtà urbane (tra cui le città metropolitane di Milano, Roma, Napoli e Bologna) con reti estese per un totale di 295 km (dato relativo all'infrastruttura, al netto delle sovrapposizioni, intesi quindi come - ove presente - bifilare di andata e ritorno; la lunghezza totale del bifilare è dunque da considerarsi generalmente raddoppiata) e 38 linee servite da 584 vetture.

Bologna, in termini di lunghezza, con i suoi 37 km di rete (60 km se si considera la linea dei bifilari filoviari in ogni direzione) presenta, oggi, insieme a Cagliari la seconda maggior estensione di rete, superata - seppur di poco - da Milano; come noto, però, la rete di Bologna aumenterà notevolmente nei prossimi anni sia con l'entrata a regime delle linee Crealis, sia, successivamente, con l'estensione della filoviarizzazione ad altre linee portanti del servizio prevista nell'ambito del Progetto Integrato della Mobilità nell'Area Metropolitana Bolognese.

A seguito di questi interventi, **Bologna si confermerà ancora di più tra le città più "filoviarizzate" d'Italia per estensione di rete. Le linee di filobus risulteranno più che raddoppiate** e anche la flotta aumen-

terà di pari passo: **ai 46 filobus in servizio oggi**, si aggiungeranno i **49 Crealis-Emilio** (alcuni dei quali già in servizio quotidianamente sulla linea 13) e i **55 nuovi filobus** previsti dal trasporto integrato ferro-gomma sulle direttrici principali del sistema di trasporto pubblico di Bologna.

La Presidente di Tper, **Giuseppina Gualtieri**, che ha dato il via ai lavori del convegno, ha dichiarato: **"Tper ha ospitato questo confronto tra addetti del settore a cui ha collaborato con alcuni interventi dei propri dirigenti tecnici che hanno fatto il punto sugli sviluppi dell'importante rete filoviaria bolognese. In aggiunta a quanto già realizzato di recente nell'ambito del progetto Crealis, Tper ha in previsione un piano di investimenti in nuovo materiale rotabile, bus e treni, che supera per i prossimi anni i 150 milioni di euro, 41 dei quali destinati a mezzi filoviari. La significativa quota riservata a questa modalità di trasporto testimonia che l'obiettivo dell'azienda e delle istituzioni del territorio è di puntare a qualificare ulteriormente il trasporto pubblico intermodale anche attraverso il sistema filoviario; investimenti concreti nella direzione della sostenibilità ambientale sia in termini di emissioni che di rumore"**.

La strategia ambientale di Tper prevede, infatti, per lo sviluppo della flotta di bus nei servizi urbani, un mix di modalità "green", regolato a seconda delle peculiarità delle diverse linee, che comprende mezzi ibridi e bus a metano oltre, appunto, ai filobus, dedicati alle linee "portanti" della rete.

Dal convegno è emerso che il filobus, oggi, rappresenta una strategia quanto mai attuale, nel novero delle tante modalità di trasporto intermodale. Quella filoviaria, essendo "solo elettrica" non comporta emissioni inquinanti di gas nocivi e climalteranti in atmo-

SEGUE A PAGINA II >



» SEGUE DA PAGINA I

sfera ed assicura un contenimento del rumore molto apprezzato in ambiente urbano rispetto ai mezzi di trasporto tradizionale. Il possibile impiego di energia rinnovabile alla fonte rende, poi, l'intero sistema completamente ecologico.

Il filobus, grazie all'alimentazione diretta dal bifilare, non ha problemi di autonomia e può così essere impegnato anche in presenza di pendenze e con importanti carichi di passeggeri. Il filobus moderno, poi, è dotato delle più avanzate tecnologie e soluzioni, quali il pianale ribassato, la climatizzazione e porte più ampie per agevolare la salita e la discesa dei passeggeri, e i sistemi a batteria o supercapacitori consentono un efficace recupero dell'energia di frenata rendendo i veicoli ancora più performanti. Tra i maggiori punti di forza della tecnologia filoviaria c'è quello di poter svolgere servizi senza bisogno di rifornimento; pertanto con esso è possibile programmare anche lunghi

turni giornalieri di impiego della vettura. Sul piano della sostenibilità economica – aspetto fondamentale per le aziende del trasporto pubblico, sempre più impegnate in efficientamento della spesa e equilibri di bilancio – si dimostra che l'ottimizzazione del sistema filoviario risulta essere tanto maggiore quanto più aumentano i chilometri percorsi dai veicoli. A fronte dei costi fissi invariati, maggiore è l'utilizzo, maggiore è il risparmio derivante dall'utilizzo dell'energia elettrica rispetto ai carburanti tradizionali. Quest'ultima considerazione colloca il filobus nell'esercizio di linee "forti" del servizio e non di linee secondarie, esattamente come progettato per la mobilità bolognese.

Il "vantaggio" della modalità filoviaria può essere ulteriormente aumentato applicando corrette politiche di mobilità (corsie riservate, asservimento semaforico, ecc.) atte ad aumentarne la velocità commerciale e, conseguentemente, l'interesse dell'utenza.

## Le scuole in "treno + bici" sulla ferrovia Reggio-Guastalla

La prima settimana di ottobre si è svolta la prova generale dell'uscita didattica per insegnanti, mobility manager scolastici e direttori didattici di Reggio Emilia, con treno+bici sulla tratta ferroviaria Reggio-Guastalla e sulla ciclabile del Po fino a Gualtieri e Boretto, organizzata da **Fiab Reggio E. Associazione Tuttinbici** e sponsorizzata dal

**Consorzio Bonifica dell'Emilia Centrale**, con la collaborazione e il patrocinio di **Tper**. Per la prima volta i numerosi partecipanti a questo progetto socio-educativo sono potuti salire con le proprie biciclette su un mezzo ferroviario Tper alla Stazione Centrale di Reggio Emilia alla volta di Guastalla. Ha, infatti, debuttato un treno appositamente attrezzato da Tper, in collaborazione con la Regione Emilia Romagna, capace di trasportare 14 biciclette rispetto alle 4 previste dallo standard di fabbricazione del mezzo. Si tratta di una nuova configurazione interna degli spazi dell'ATR 220 già utilizzato sulle linee reggiane.

Nel corso della "prova generale" della settimana scorsa un altro gruppo di insegnanti ha cavalcato le biciclette messe a disposizione dal Comune di Guastalla. I partecipanti hanno visitato il Museo della Navigazione, il Museo Multimediale della Bonifica e la Mostra di Ligabue al palazzo Bentivoglio di Gualtieri, hanno incontrato i rappresentanti delle amministrazioni rivierasche, che hanno fornito loro materiale didattico e di promozione del territorio, il Dottor Turazza, direttore del Consorzio di Bonifica, e l'Ingegnere Paolillo, direttore di Tper.

In accordo con la Regione, dalla prossima





primavera questo treno circolerà regolarmente sulla tratta e, inoltre, verrà predisposto un servizio aggiuntivo di 14 bici pieghevoli, disponibili su prenotazione, in modo tale da portare complessivamente a 28 le

bici a disposizione del progetto. Il progetto delle visite treno+bici rientrerà nell'offerta formativa delle scuole reggiane che vi parteciperanno, coinvolgendo, in questo modo, a rotazione centinaia di ragazzi.

## Dal 15 settembre il prontobus di pianura si è rinnovato

Servizi rimodulati ed estesi a nuovi territori della pianura bolognese per soddisfare sempre più esigenze di mobilità in ambito extraurbano. Informazioni, orari e mappe alle fermate e in tutti i punti informativi dei 15 comuni serviti

Novità a partire dal 15 settembre per il **Prontobus di Pianura**, servizio di trasporto pubblico a chiamata, ad orari e percorsi predefiniti, effettuato su prenotazione nella pianura bolognese.

**Nuovi collegamenti** creati per rispondere alle esigenze di mobilità espresse dai cittadini e dalle amministrazioni dei territori con **l'estensione del servizio ai Comuni di Molinella, Budrio e Castenaso**, oltre che alla frazione **Trebbo di Castel Maggiore** e **l'istituzione di una linea interamente nuova**. Il servizio, nato per dare riposta alle esigenze di collegamento in particolare con l'ospedale di Bentivoglio – che costituisce il fulcro delle linee – permetterà d'ora in avanti di raggiungere anche le strutture sanitarie di Budrio e di Molinella.

Partendo dalla rimodulazione del Prontobus, in conseguenza di una un'attenta analisi della domanda espressa su un servizio consolidato nel territorio ormai dal 2001, saranno introdotte novità nei percorsi e negli orari.

Queste le principali novità sui servizi:

- La linea **437** è prolungata a Budrio, con una nuova fermata interna all'area dell'ospedale, e a Castenaso Municipio. Transitando per Bagnarola, Vigorso e Fiesso, permette nuovi

e utili collegamenti delle frazioni con i propri Comuni oltre che con gli Ospedali di Budrio e Bentivoglio. Il servizio si effettua dal lunedì al sabato, dal mattino fino alle 15 circa.

- La linea **431** viene prolungata a Molinella transitando con corse ogni 60' per San Gabriele, Mondonovo e Alberino.

- Viene istituita la **nuova linea 434** fra Altedo e San Pietro in Casale. La linea, che transita da Gavaseto, è in coincidenza a S. Pietro in Casale con i treni da e per Bologna e da e per Ferrara nelle ore di punta. Consente anche, grazie ad orari finalizzati alle esigenze di spostamento per motivi di lavoro, il collegamento tra la ferrovia e la zona industriale di Altedo. La linea si effettua dal lunedì al venerdì.

- La linea **436** prolungata a Trebbo di Reno per alcune corse del mattino, incrementando in questo modo i collegamenti tra la frazione ed il Comune di Castel Maggiore oltre che con l'Ospedale di Bentivoglio.

**I 15 comuni del territorio bolognese che sostengono economicamente il progetto, la Città Metropolitana e l'Agenda della Mobilità SRM**, in collaborazione con **Tper**, hanno accompagnato le novità che saranno introdotte dal 15 settembre con una **campagna informativa**.

SEGUE A PAGINA IV >



➤ SEGUE DA PAGINA VII

Nei principali luoghi di frequentazione cittadina e negli URP dei Comuni interessati dal servizio sarà possibile trovare la mappa del Prontobus di Pianura in grande formato, oltre a pieghevoli con orari, percorsi aggiornati, tariffe e modalità di prenotazione delle corse per un'informazione sempre a portata di mano. Anche a tutte le fermate del Prontobus sarà affissa giorni una locandina riportante la mappa aggiornata del servizio, le informazioni di base e il QR Code che indirizza al link utile per la prenotazione delle corse.

### IL PRONTOBUS OGGI: L'EVOLUZIONE DI UN SISTEMA FLESSIBILE DI MOBILITÀ PUBBLICA

"Prontobus di Pianura" rappresenta da anni l'esempio di successo di un servizio di mobilità pubblica non convenzionale, attivo su prenotazione, istituito e sostenuto economicamente dai Comuni interessati, a testimonianza di una sinergia virtuosa tra le Amministrazioni del territorio, gli Enti preposti alla pianificazione dei servizi e all'azienda di trasporti.

Garantisce collegamenti tra 12, che diventeranno 15, comuni della pianura della città metropolitana di Bologna con l'Ospedale di Bentivoglio e, dal 15 settembre, anche con quello di Budrio. Permette, inoltre, l'interscambio utile al proseguimento del viaggio su tratte più frequentate e servite, sia del Servizio Ferroviario Metropolitano - in particolare, grazie ad orari coordinati, alle stazioni di San Giorgio di Piano e San Pietro in Casale - sia delle linee suburbane di bus sulle importanti direttrici Galliera e San Donato.

In questi anni il servizio si è adeguato alle trasformazioni e alle richieste del territorio, diventandone parte integrante e sistema indispensabile per la mobilità locale; **ogni anno soddisfa oltre 100.000 viaggi prenotati.**

Dal 15 Settembre ai 12 Comuni storici si aggiungono altri 3 Comuni limitrofi e alle attuali 6 linee si aggiunge la nuova linea trasversale 434. Un servizio attivo tutti i giorni feriali e al sabato mattina (per alcune linee dal lunedì al venerdì), eccetto il mese di agosto. Questi i numeri del nuovo Prontobus di Pianura: **400 fermate** di una rete che si sviluppa su **circa 200 km di strade** della pianura bolognese e sulla quale viaggiano i minibus in servizio. Giornalmente i clienti possono fruire complessivamente di **150 corse** integrate con i servizi ferroviari e automobilistici di direttrice.

Oltre che con la nuova modalità web, le corse si possono prenotare telefonando al numero dedicato Tper **051-290299** dal lunedì al sabato dalle ore 6 alle ore 20; i giorni festivi dalle ore 7 alle ore 20, oppure via web, previa registrazione, all'indirizzo **www.tper.it/prontobus**.

Sul Prontobus sono in vigore le tariffe ordinarie, per accedere al servizio è sufficiente munirsi di un titolo di viaggio extraurbano valido per la tratta di viaggio prescelta, oppure acquistarlo in vettura con sovrapprezzo, come su ogni altra linea extraurbana. La prenotazione deve essere effettuata con un anticipo di almeno 35 minuti sull'orario di passaggio della linea alla fermata desiderata.

LA PRESIDENZA  
E LA DIREZIONE  
TPER AUGURANO  
A TUTTI I LETTORI  
UN BUON NATALE  
E UN FELICE 2017





I protagonisti di questa “storia vera” che ha segnato la vita di Bologna e della sua comunità, incanalandone il futuro: il cardinale Lercaro, il sindaco Giuseppe Dozza e il suo successore Guido Fanti, don Giuseppe Dossetti.

Nel frattempo appaiono due valletti del Comune, in veste di gala (chissà dove saranno finite le loro uniformi?).

Nell'aula consiliare, dopo che tutti i presenti, alzatisi all'ingresso del cardinale e del sindaco, si sono seduti, il sindaco dà inizio ai lavori, comunicando le adesioni e gli indirizzi di saluto pervenuti. Successivamente pronuncia il suo discorso, al termine del quale scende per consegnare al cardinale la pergamena che riproduce la motivazione della cittadinanza onoraria e l'Archiginnasio d'oro del Comune (la pergamena è portata personalmente dal sindaco, l'Archiginnasio d'oro dal dott. Cecchini).

Mons. Fraccaroli raccoglie dalle mani del cardinale la pergamena e l'Archiginnasio d'oro. Il cardinale, accompagnato dal sindaco, si avvicina alla sede dalla quale tiene il suo discorso, sulla quale viene posta la cartella contenente il testo, nonché l'astuccio con un trittico numismatico. Il sindaco torna al suo seggio e subito dopo il cardinale incomincia a parlare. All'offerta del trittico, il dott. Boccardi si alza dal suo posto all'estrema sinistra e riceve l'astuccio dalle mani del cardinale, consegnandolo al sindaco. Mentre i presenti applaudono in piedi, il cardinale viene riaccompagnato da mons. Fraccaroli e dal dott. Cecchini al suo posto. Il sindaco dice alcune parole di ringraziamento e la formula di chiusura della seduta, poi si avvicina al cardinale e con lui lascia l'aula consiliare per la Sala Rossa; li seguono mons. Fraccaroli e il segretario particolare del sindaco. Giunti alla sala Rossa, il sindaco e il suo segretario si congedano, mentre la porta viene chiusa.

Poi il sindaco accompagna il cardinale, con il prof. Cavalli e il dott. Solmi, in visita alla Sala degli Stemmi, agli appartamenti e alle collezioni. In vista del congedo il seguito del cardinale si allontana e, con l'ascensore, scende al piano terra, per prendere posto nelle vetture. Altrettanto fanno, poco dopo, il sindaco e il cardinale, con il vice sindaco e il vescovo. Il sindaco e il vice sindaco accompagnano il cardinale e il vescovo alle rispettive vetture; sono affiancati, alle portiere, dal dott. Boccardi, dal dott. Cecchini e dal segretario particolare del sindaco. Il corteo lascia il palazzo comunale con la scorta dei vigili urbani.

Può sembrare l'ultima cerimonia d'antan, vigili sull'attenti, valletti, nulla che non fosse stato concordato tra Comune e Curia, a significare il rilievo dell'evento, il suo significato storico. Nella sala consiliare, nello spazio per il pubblico, tanta gente. Se chi scrive avesse potuto girare le riprese di un piccolo filmato, ora avremmo davanti agli occhi le inquadrature di Cesare Gaiani e di Giancarlo Bassi, in piedi, con indosso il loro miglior vestito, quello della festa, giacca e cravatta, l'uno appoggiato con la spalla alla parete, l'altro al suo fianco, intenti ad osservare di sottocchi tutta la cerimonia. Si erano incontrati poco prima, in piazza, sotto la torre dell'orologio, per salire insieme lungo lo scalone predisposto per consentire un tempo l'ingresso a cavallo. Uscendo Mario si lasciò andare ad una battuta mentre si accendeva l'ennesima sigaretta: “Da oggi Bologna non è più la stessa”. E Giorgio di rimando: “Neanche l'amministrazione comunale”. Così dicendo, proseguirono insieme, sino a via Rizzoli, dopo una stretta di mano più calorosa del solito, dove ciascuno prese il proprio autobus, siccome l'ultimo tram su rotaia, com'è noto, era stato dismesso domenica 3 novembre 1963, alle ore 9,45, in piazza Minghetti, alla presenza di tanti cittadini bolognesi, la linea 13 San Ruffillo, vettura n. 218, direzione il deposito della Zucca. Ciò a causa di una malintesa idea della modernizzazione, proprio nel pieno dell'amministrazione Dozza.

› di **Guglielmo D'Aniello**

## The Young Pope: la rivoluzione copernicana di Paolo Sorrentino

**D**opo l'anteprima mondiale alla Mostra Internazionale d'arte cinematografica di Venezia, il 21

Ottobre Sky ha dato ufficialmente il via alla prima stagione di *The Young Pope*, la serie-evento più attesa dell'anno. Le prime due puntate della serie ideata, scritta e diretta da Paolo Sorrentino, sono state trasmesse in esclusiva da Sky Atlantic HD e Sky Cinema 1 HD e non hanno tradito affatto le aspettative, facendo segnare numeri da record: quasi un milione di spettatori, un record assoluto per il debutto di una serie-tv su Sky nel nostro paese (il doppio rispetto alla serie *Gomorra*).

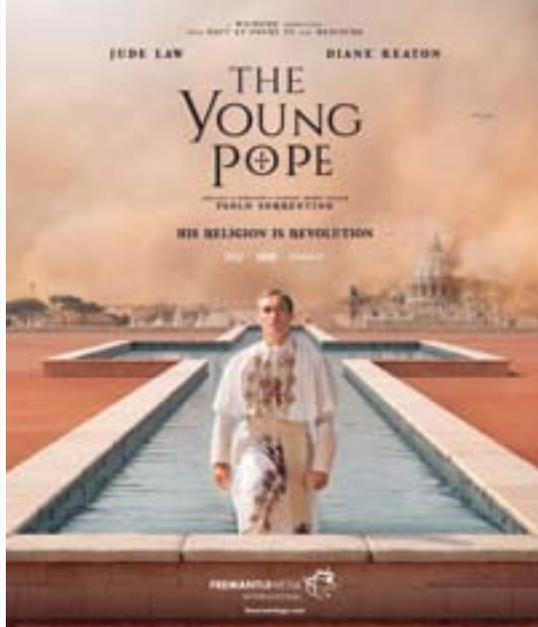
La figura centrale di questa nuova sfida intrapresa dal regista premio Oscar napoletano è quella di Lenny Belardo, primo papa americano della storia, salito al soglio pontificio con il nome di Pio XIII. Interpretato da un Jude Law in stato di grazia, che incarna alla perfezione nel volto e nelle fattezze la figura di un papa attuale, giovane e affascinante, bello e spregiudicato; ma nello stesso tempo antico, ancorato agli eterni dogmi della chiesa, dispotico e vendicativo, conservatore e infine custode di quel potere "temporale" immutabile nei secoli dei secoli. Un papa ambiguo dunque, edonista, amante del vizio e della bellezza che lo circonda, che sembra voler aspirare più che alla santità religiosa a quella mediatica. Un uomo arrogante e cinico eppure intriso di fragilità, di dubbi, spaventato da dio, dalla fede e dalla folla di credenti che rifiuta di affrontare. Lenny Belardo, è insieme protagonista e antagonista, è la contraddizione fatta a persona, anzi Santità. Sfiacciato, determinato, sicuro di sé, diffidente, ma dannatamente solo, Lenny cerca di attraversare il fiume senza fine della solitudine umana per trovare un dio e un padre da dare all'umanità, ma soprattutto a se stesso.

Iconico già dalla sequenza d'apertura, l'incubo nel quale Lenny tenta di emergere da un'infanzia e dall'abbandono che ancora lo segna profondamente tanto da spingerlo a individuare in suor Mary (una Diane Keaton semplicemente perfetta nel ruolo e nel volto segnato dalle mille rughe esplorate come un paesaggio dai primi piani della



mdp) un sostituto della figura materna, nonché sua mentore e ombra; è sin dalle prime battute che il giovane papa, palesando tutte le difficoltà, l'incapacità e l'inadeguatezza del compito e del ruolo che gli è stato affidato, si autodefinisce "una contraddizione, come dio che è uno e trino; come la madonna, che è vergine e madre". La serie si apre con l'appena avvenuta elezione al soglio pontificio di Pio XIII, giovanissimo pontefice di soli 47 anni, frutto di un "conclave misterioso" e risultato di una strategia politica e mediatica del collegio cardinalizio capeggiato dal cardinale Angelo Voiello (un sorprendente Silvio Orlando, assolutamente all'altezza del cast internazionale, che a tratti ruba la scena al pontefice-protagonista), convinto di poter manipolare e manovrare a proprio piacimento il giovane papa. Le apparenze però, come spesso accade, ingannano, soprattutto nel luogo e tra le persone che hanno scelto il grande mistero di dio come bussola per la propria esistenza. Tra le mura del Vaticano lo spregiudicato Pio XIII dimostra di essere il più misterioso e contraddittorio di tutti. Lenny è in fondo un ragazzo, che si nasconde, fischia, canticchia, fuma e beve coca cola cherry light; un adolescente antico nell'animo, e in questo rispecchia l'istituzione millenaria e immutabile che egli incarna: la chiesa. E poiché "Dio è come l'uomo: non cambia" Lenny manifesta da subito un'intenzione messianica di recupero di un senso più arcaico e conservatore dell'istituzione che egli rappresenta. Così la strategia del testimonial perfetto, del papa-copertina ideale, del nuovo volto pulito, bello e giovane della chiesa, da stampe su calendari, t-shirt e piatti di ceramica di Vietri, si rivela fallimentare. Lenny decide infatti di non apparire, di non mostrarsi, di essere invisibile, come gli artisti "più importanti" (e non i più grandi) del ventunesimo secolo, come una rock star. Invisibile come Salinger, Kubrick, Banksy, i Daft Punk e Mina. Il giovane papa dallo sguardo freddo ed enigmatico, dal portamento da "Divo" e dalla bellezza decadente fa dissolvere così ogni sorta di speranza di progressismo, di rivoluzione, di riforma, di american dream. E un temporale sembra





essendo una serie canonica nella forma, è quello di sovvertire dall'interno i meccanismi e l'architettura di un'istituzione consolidata come la chiesa. Il gioco delle parti infatti si inverte quasi subito e lo spettatore viene sconvolto fin dalle prime immagini e dalle prime battute, quando scopre che Lenny, il Papa, sua Santità, non è affatto l'eroe di questa storia.

Paolo Sorrentino pone interrogativi (provocatori) sulla natura della fede e del potere (cosa che non gli era riuscita con "La grande bellezza") in una messa in scena grandiosa che si eclissa nel potente finale del secondo episodio, dove tra ombre e invisibilità, tenebre e oscurantismo (mediatico), ed affonda il suo sguardo chirurgico sul ruolo della chiesa nel ventunesimo secolo. Egli stesso ha dichiarato in conferenza stampa la volontà di voler mostrare il lato debole e umano della chiesa, la solitudine e la fragilità di un mondo ovattato dove "il potere è gestito da maschi che non fanno figli, in un luogo d'amore dove nessuno ha mai amato". Ma per scoprire dove arriverà la lenta decostruzione di un ordine superato, impegnato nell'eterno rinnovamento, bisognerà attendere pazienti il seguito dei prossimi otto episodi, se non un'eventuale seconda stagione. Non è ancora tempo di bilanci e di conclusioni definitive, ma, sorrentiniani o no, con queste premesse il genio visionario partenopeo e questa serie segnano inevitabilmente uno spartiacque nella storia della serialità, una pagina rivoluzionaria, una sorta di rivoluzione copernicana appunto.



annunciare invece un vento che sa di controriforma, di Savonarola e di Medioevo.

I primi due episodi della serie (che ne prevede dieci) offrono già interessanti spunti sul complesso di un'opera che si prefigura come uno dei vertici della filmografia sorrentiniana.

Momenti surreali, situazioni grottesche e paradossali, personaggi verosimili e inverosimili si addensano armoniosamente nell'universo sorrentiniano. Un senso di mistero pervade la visione per tutto il tempo. Niente è come sembra, e i contrasti che animano i personaggi diventano il cuore pulsante della storia.

La forza di The Young Pope sta forse proprio nel "sorrentinismo". Lo scopo di The Young Pope, pur



*Agenzia Pratiche Auto*

Bologna - Via Fossolo 5/A - Tel. 051.399806

Fax 051.302862 - E-mail: [studio-apabo@gmail.com](mailto:studio-apabo@gmail.com) - Internet: <http://www.studio-apa.it>

- SPORTELLO TELEMATICO AL SERVIZIO DEL CITTADINO
- TRASFERIMENTI PROPRIETÀ
- RISCOSSIONE TASSE AUTOMOBILISTICHE
- RILASCIO IN TEMPO REALE CERTIFICATI C.C.I.A.A.

- ASSICURAZIONI
- RINNOVO DI PATENTI
- MEDICO IN SEDE
- NOTAIO IN SEDE

- CENTRO SERVIZI MOTORIZZAZIONE
- IMMATRICOLAZIONI AUTO - MOTO - RIMORCHI
- TARGHE PER CICLOMOTORI
- TARGHE PROVA
- AUTORIZZAZIONI TRASPORTI MERCI

> di **Maria Esmeralda Ballanti**

## L'ultima Mousse Una vita da pasticciare

**P**asticceri si nasce o si diventa? Dopo aver letto "L'ultima mousse" di Gabriele Spinelli direi entrambe le cose. Gabriele si avvia infatti verso la pasticceria già adulto, per supplire alla necessità di fornire il bar gelateria che gestiva con la madre a Pianoro di paste per la colazione di qualità, ma scopre ben presto una passione vera e profonda per questo mestiere.

Una passione che lo porta non solo ad approfondire questa arte ma anche ad aprire nel 2010 un proprio locale, "Dolce e Salato", ristrutturando un antico mulino ad acqua a Pianoro ed a fondare l'anno successivo con altri colleghi l'Associazione Pasticceri Bolognesi.

La narrazione della passione di Gabriele per la pasticceria, del suo percorso professionale e delle prestigiose collaborazioni instaurate negli anni, si mescola nelle pagine del libro con consigli e trucchi del mestiere.

Un amore negli anni non sopito, come ci ha raccontato anche di persona nella presentazione del suo libro alla Galleria Il Punto per la rassegna "Letture a bordo", un amore che lo porta a sperimentare e perfezionare giorno dopo giorno le proprie creazioni ed a girare il mondo per spiegare il proprio mestiere a chi lo sta imparando o lo vuole migliorare.

La pasticceria ad alto livello è una scienza esatta, che si misura in grammi, minuti e gradi centigradi. Ma anche un'arte: quella di abbinare sapori, mescolare colori e consistenze, anche osando, ed affascinare con la perfezione di una composizione lo sguardo prima del palato.

Un'arte alla quale Gabriele ci aiuta ad avvicinar-



### L'ULTIMA MOUSSE UNA VITA DA PASTICCERE

di **Gabriele Spinelli**  
Edizione: **Damster**  
Prezzo: **9,00**

ci nelle ricette che costellano il libro, raccontate in modo semplice, per dare modo anche a chi esperto non è di sperimentarle con successo, partendo dalle basi come la pasta frolla o il pan di Spagna, passando poi alle creme e mousse, per proseguire con le torte ed i classici della tradizione come la torta di riso o la pinza. Un percorso nel dolce, senza tralasciare però il salato, ovviamente, con alcune chicche come le stregchette o la pizza.

Gabriele nella postfazione al libro chiude con questo invito: "SIATE CURIOSI!!! Con la curiosità si possono fare invenzioni, abbinamenti, strutture e gusti nuovi, moderni appetitosi e azzardati. Ma questa è un'altra mousse...".

Una mousse che aspettiamo con impazienza, mentre ci gustiamo il suo famoso panettone natalizio, che sta sfornando proprio in questi giorni.

### ARTE & CULTURA

Per motivi di spazio la rubrica "Arte & Cultura" viene rimandata al prossimo numero del giornale. Riprende però appieno la stagione delle mostre, che ha visto concludersi in questi giorni con un successo clamoroso al Mambo "David Bowie is". Se le atmosfere della mostra vi hanno conquistato o non vi sono bastate, potete visitare fino al 29 gennaio l'esposizione fotografica "Bowie - l'europeo" organizzata a San Giorgio in Poggiale da Genus Bononiae e Ono Arte Contemporanea. Resta inoltre aperta fino all'8 gennaio a Palazzo Fava "Bologna dopo Morandi", con 150 opere di circa una settantina di artisti del dopoguerra nati o attivi nel bolognese. Inaugurano infine a Palazzo Pepoli "Hugo Pratt e Corto Maltese" ed a Palazzo Albergati "La collezione Gelman: arte messicana del XX secolo", che vi presenteremo nel numero di gennaio/febbraio.

♥ MARENCO DENTAL CLINIC ♥  
STYLE CONCEPT DENTISTRY  
CHANGES  
PROMOTION



**Circolo  
G. Dozza**  
bologna  
ferrara

**DOPOLAVORO TPER**  
Farne parte conviene

 **CONAD**

*Supermercati*

 **CONAD &**  
**IPERMERCATO**



Buono spendibile dal 2 al 31 gennaio 2017



**Circolo  
G. Dozza**  
bologna  
ferrara

**DOPOLAVORO TPER**  
Farne parte conviene

**BUONO SCONTO**

**10%**

**SU TUTTA LA SPESA**

Su tutta la spesa fino  
ad un massimo di 150€  
Esclusi i prodotti in promozione



Riservato ai possessori  
di Carta Insieme

\* vedi regolamento sul retro del buono

 **CONAD**  
 **CONAD IPERMERCATO**

Buono spendibile dal 1 al 28 febbraio 2017



**Circolo  
G. Dozza**  
bologna  
ferrara

**DOPOLAVORO TPER**  
Farne parte conviene

**BUONO SCONTO**

**10%**

**SU TUTTA LA SPESA**

Su tutta la spesa fino  
ad un massimo di 150€  
Esclusi i prodotti in promozione



Riservato ai possessori  
di Carta Insieme

\* vedi regolamento sul retro del buono

 **CONAD**  
 **CONAD IPERMERCATO**



Circolo  
G. Dozza  
bologna  
ferrara

 **CONAD**  
*Supermercati*  
 **CONAD &**  
**IPERMERCATO**



Buono spendibile dal 2 al 31 gennaio 2017

Il buono è utilizzabile su tutta la spesa fino ad un massimo di **150 euro** esclusi i prodotti in promozione, periodici, quotidiani, libri, libri di testo ingressi ai parchi, titoli di viaggio, titoli di sosta, ricariche telefoniche, ottico, Sushi e farmaci. Il buono non è cumulabile con nessun tipo di buono sconto o punti in vigore nel periodo. Valido esclusivamente presso **Conad Ipermercato di Bologna in Vialarga 10** e in tutti i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia.



6 020000 060525

 **CONAD**  
*Supermercati*  
 **CONAD IPERMERCATO**

Buono spendibile dal 1 al 28 febbraio 2017

Il buono è utilizzabile su tutta la spesa fino ad un massimo di **150 euro** esclusi i prodotti in promozione, periodici, quotidiani, libri, libri di testo ingressi ai parchi, titoli di viaggio, titoli di sosta, ricariche telefoniche, ottico, Sushi e farmaci. Il buono non è cumulabile con nessun tipo di buono sconto o punti in vigore nel periodo. Valido esclusivamente presso **Conad Ipermercato di Bologna in Vialarga 10** e in tutti i supermercati Conad di Bologna e provincia, Ferrara e provincia.



6 020000 060532

 **CONAD**  
*Supermercati*  
 **CONAD IPERMERCATO**

## Cous Cous

Il cous cous è un alimento tipico del Nordafrica e della Sicilia occidentale, e della Sardegna sud occidentale, costituito da agglomerati ovvero granelli di semola cotti a vapore (del diametro di un millimetro prima della cottura).

Tradizionalmente il cuscus veniva preparato con semola di grano duro, *Triticum durum*, quella farina granulosa che si può produrre con una macinatura grossolana utilizzando macine primitive, ma oggi con questo nome ci si riferisce anche ad alimenti preparati con cereali diversi, come orzo, miglio, sorgo, riso o mais.

Solitamente esso accompagna carni in umido e/o verdure bollite (sulla costa del mar Mediterraneo anche pesce in umido).

Può essere reso piccante accompagnandolo con la harissa (usata soprattutto in Tunisia).

In Italia il cuscus è preparato nel trapanese, in Sicilia; è cotto a vapore in una speciale pentola di terracotta smaltata, ma il condimento, a differenza di quello magrebino, è un brodo di zuppa di pesce. Il nome nel dialetto locale è cùscusu.

### PROCEDIMENTO

Cominciate nel preparare un soffritto con olio, cipolla e scalogno poi man mano aggiungete prima le verdure più sode che richiedono più tempo di cottura rispetto alle altre, tipo carote poi patate, peperoni... e in fine i pomodori che sono sicuramente più delicati e richiedono un tempo di cottura sicuramente più breve. Ponete in una terrina il cous cous e cominciate a sgranarlo con il brodo aggiungendone un mestolo alla volta, per sgranarlo potete usare una forchetta, continuate con dei movimenti circolari fino al completo gonfiore della semola, per facilitare il tutto aggiungete un paio di cucchiaini di olio in modo da non farlo legare, alla fine aggiungete le verdure saltate e servite, si apprezza bene sia caldo che freddo.

### IL TOCCO

Potete aggiungere se lo preferite del curry o della curcuma per renderlo quanto più autoctono possibile alle zone di origine ove le spezie hanno un'importanza rilevante in cucina, inoltre con le carote potreste ottenere delle foglioline per guarnire il piatto, aiutandovi con coltellini di piccole dimensioni.



### INGREDIENTI PER 4/6 PERSONE

240gr di cous cous precotto, 1 Peperone rosso, 1 Peperone giallo, 1 Peperone verde, 1 Patata, 2 Pomodori ramati sodi, 1 Melanzana, 1 Cipolla, 1 Scalogno, 1 Carota, 1 etto di borlotti, Circa ½ lt di brodo vegetale, Olio EVO, Sale qb.

## Charme rosè Firriato

Estroverso e brillante per filosofia e pensiero produttivo, unito per nascita ai frutti indigeni a bacca rossa che, per un breve contatto con le bucce, ne assume il delicato colore. Lo Charme Rosè è l'omaggio delicato che Borgo Guarini riserva agli amanti dei vitigni autoctoni siciliani. I diversi climi della tenuta più estesa dell'azienda Firriato si prestano alla ottima maturazione delle uve rosse di Sicilia, unendosi per creare questo straordinario blend. Al gusto è intenso, di sorprendente equilibrio per freschezza e tessitura che, rivela un accenno di lievi e sottili tannini. Ideale protagonista di aperitivi, lascia traccia nel suo essere eclettico.

### NOTE DI DEGUSTAZIONE

**COLORE:** Rosa cerasuolo delicato e fine. **OLFATTO:** Un ventaglio di sensazioni fruttate, eteree ed eleganti di tamarindo, susina rossa, anguria, melagrana, fragola e lampone, screziate da raffinate sfumature di rosa, geranio, fresia, violetta e ciclamino.

**PALATO:** Avvolgente, intenso, di sorprendente equilibrio, mostra il suo carattere aprendosi con energica freschezza e morbida cremosità, richiamando e riproponendo l'ampio e ricco quadro aromatico che lo caratterizza, rivelando anche un accenno di tannini lievi e sottili di grande pregio.

**CARATTERISTICHE:** È il "vino della festa", generoso, scoppiettante, dall'inesauribile vitalità, carezzevole, disponibile e aperto, per le occasioni più belle, i momenti di svago e di piacere.

**Francesco Viceré**  
per [www.chefh24.it](http://www.chefh24.it)



› a cura della **Redazione**

PESCA

## L'estate della sezione

È bello vedervi quando siamo insieme a pescare, con qualche segno del tempo in più ma con la stessa voglia di quando mi avete preso per mano (a volte anche non anche non proprio per mano) e mi avete insegnato come riuscire a prendere qualche pesce. Ed ora mi diverto ancora, anche se sono diventato più bravo di alcuni di voi e gli scherzi che mi riservavate non hanno più motivo di sopravvivere. Ma perdonatemi, così va il mondo. Premetto questo perché il campionato italiano di pesca autoferrotranvieri organizzato dal gruppo di Parma, quest'anno si è svolto a Boretto nella Fiuma. Canale che provo a descrivere. Acqua molto bella e sempre in movimento, che offre l'opportunità di provare le varie tecniche di pesca: roubasienne, piombetto, canna fissa, piombetto sulla canna fissa. Ma non ti permette di sbagliare perché, data la scarsità delle catture, anche un solo pesciolino di pochi grammi ti può regalare un piazzamento decente. E così dopo giorni passati a cuocere sotto un sole infernale e con il fastidio costante di



mosche che, non sapendo come passare il tempo, venivano a farci compagnia e probabilmente anche a deridere gli sforzi che stavamo facendo, la sera prima della gara, cioè sabato 27 agosto, ci siamo scambiati impressioni e consigli per la gara della domenica. Insomma quella del piombetto vicino alla riva opposta a quella di pesca era la tecnica più consigliata. I vecchi saggi avevano parlato. Quindi il giorno dopo si è consumata la tragedia dei piombetti tipici dei pescatori in gara: e non si prende niente, e tu come hai fatto a prendere un'alborella, è proprio un canale indegno.... Fino alla solita uscita di chi col sorriso, dopo aver preso un pesce da 20 grammi ti guarda e ti dice ho capito come si fa prendere il pesce. E tu lo guardi e pensi a frasi non proprio gentili nei suoi confronti. Si arriva così alla stretta finale, al momento della pesatura. E scopri che chi, si era fidato della pesca all'alborella probabilmente aveva indovinato la pesca giusta che il piombetto, beh i grandi saggi che l'avevano consigliato non riuscivano a capacitarsi del perché non aveva prodotto risultati apprezzabili. Ma veniamo ora

alla classifica finale, rigorosamente per squadre. Quest'anno Parma ha sbancato, seguita dalle 2 squadre di Perugia. Il terzo circolo classificato è stato quello di Milano, quarto in classifica generale. Anche la speciale classifica AVIS che tutti gli anni abbiamo come partner nelle premiazioni finali, è stata vinta dai pescatori di Parma. I pescatori di Bologna hanno avuto quest'anno un risultato non proprio all'altezza della loro fama. Ci consola il fatto che molti sono stati premiati per i piazzamenti singoli.

Il prossimo anno sarà diverso, ci aspettano Umbertide e il biondo Tevere.

La prima settimana di settembre è, di solito, la settimana dedicata alla preparazione ed allo svolgimento di quella che io ritengo una delle manifestazioni più importanti che la nostra società organizza, la gara coi familiari. Prepariamo le nuove leve, il futuro che dovrà dar seguito alla nostra passione. Ma è anche un giorno in cui la famiglia non viene divisa dalla sveglia che suona, ma che pesca insieme. Così si cerca di contagiare l'altra metà del cielo e di farle vivere un po' della tua emozione. Ovviamente tutto ciò dopo un'abbondante mangiata. Anche quest'anno la sede della manifestazione è stata il Lago del Cuntadein sul fondovalle Savena.

Ed anche quest'anno la partecipazione dei giovani virgulti è stata soddisfacente. Coinvolti loro, orgogliosi noi nel dare anno dopo anno quella che ritengo un'opportunità di vivere il tempo libero lontano da telefoni e computer e di riscoprire il piacere di una giornata "diversa". In questa gara non esistono vincitori e vinti e la premiazione finale è uguale per tutti: una canna da pesca e una coppa per i bambini, salame e formaggio per tutti gli altri (genitori compresi). L'augurio è che il prossimo anno possa vedere una partecipazione sempre crescente. E non posso dimenticare chi col proprio contributo ci offre la possibilità di andare avanti: il nostro sponsor tecnico MAVER, AVIS ed il Circolo Dozza.

**Gianfranco Sandri**

## La Medicina Integrativa sull'Intranet

Dal mese di ottobre è presente sull'intranet aziendale la nuova area dedicata alla Medicina Integrativa, attraverso la quale ogni singolo socio potrà visualizzare il proprio status personale (tipo di profilo, modalità di contribuzione, budget utilizzato e utilizzabile) e la cronologia delle proprie pratiche che sono state e che saranno rimborsate. L'aggiornamento sull'esito delle pratiche delle quali si richiede rimborso potrà essere visualizzato il primo giovedì di ogni mese a seguito della valutazione e l'eventuale approvazione da parte del C.D.A. Con la nascita dell'area interattiva le comunicazioni cartacee riguardanti

l'esito di una richiesta di rimborso cesseranno definitivamente. Per usufruire dell'area dedicata alla Medicina Integrativa basta accedere alla Home aziendale (attraverso la consueta prassi di matricola e password) e cliccare su Medicina Integrativa (a destra sotto Massa Vestiario).  
Domenico Riccio



## CICLISMO

### Campionati e Mtb

Si sono svolti il 23 e 24 Settembre a Bordighera i Campionati Italiani Autoferrotranvieri di MTB e Strada e noi come Polisportiva Circolo Dozza abbiamo partecipato con 8 colleghi ciclisti, ottenendo ottimi risultati.

Nella MTB abbiamo vinto il titolo Italiano con Stefano Poli 1° assoluto, ovviamente anche 1° di categoria M40, seguito al 2° posto di categoria da Mauro Martelli, 6° assoluto, mentre Stefano Masotti è risultato 10° assoluto.

Nella gara su strada ci siamo piazzati bene, su 60 partecipanti totali, i

piazzamenti assoluti sono stati: 7° Stefano Poli, 12° Andrea Bubola, 15° Roberto Dall'Alpi, 22° Paolo Morini, 36° Mauro Martelli, 43° Stefano Masotti, 45° Danilo Basso e 50° Monica Docci. Abbiamo vinto nelle categoria M60 con Paolo Morini e nella categoria donne con Monica Docci, mentre nella categoria M40 si è piazzato 3° assoluto Stefano Poli. Come responsabile di sezione ho seguito la gara con l'ammiraglia. Ringrazio sentitamente tutti i partecipanti, informando che i prossimi campionati 2017 si svolgeranno a Firenze verso la meta' di giugno. Colgo l'occasione per comunicare anche che il 27 Novembre 2016 si terrà il pranzo sociale della Sezione Ciclismo alle ore



12:15 presso il Ristorante Pizzeria Nuovo Parco dei Ciliegi in Via Gessi 2 Zola Predosa; chi vuole unirsi a noi è pregato di dare conferma a Bruno Martelli cellulare 333.909.50.09. **Bruno Martelli**



## TRANVIERI ROSSO BLU

### Grazie Ragazzi!

"Grazie ragazzi!" quante volte allo stadio abbiamo sentito la curva dedicare questo coro ai giocatori del Bologna dopo una prestazione degna di nota. Questa volta siamo noi dei tranvieri rossoblu a dover dire grazie a tutti i colleghi che, aderendo all'iniziativa pensata, promossa e organizzata da tutti i gruppi della curva Andrea Costa-Bulgarelli, hanno voluto acquistare, presso la sede del circolo o allo stadio, le magliette per finanziare il bandierone copricurva esposto in occasione dell'ultima partita casalinga col Milan. Una goccia nel mare, un piccolo contributo che ha reso possibile uno splendido spettacolo che trasuda di passione e fede incondizionata verso la nostra squadra e la nostra città. Vi ricordo anche che da martedì 18 ottobre ha avuto inizio il tesseramento del club "tranvieri rossoblu" anno 2016/2017, omaggio al rinnovo una bellissima tshirt con il logo del Centro Bologna club in regalo. La tessera consente il 10% di sconto in diversi punti vendita della città.

## PODISMO

### A Bordighera "di corsa" per il titolo italiano autoferrotranvieri

Il meeting nazionale autoferrotranvieri di podismo quest'anno si è svolto a Bordighera dal 7 al 9 ottobre organizzato dalla Fondazione Atm di Milano. Da Bologna e Ferrara è partito un piccolo manipolo di Tper runner tra cui, Raul Bottazzi, Vincenzo Capasso, Marco Costa, Roberto Ferendeles, Luigi Meleleo, Carmela Napolitano, Francesco Notaro, Daniele Sorrentino, Andrea Guerra, Marco Turola, Roberto Zaghi, Antonio Campioni. Arrivati il venerdì pomeriggio a Bordighera, la prima bella sorpresa è stata la struttura che ci ha accolto, nella parte alta della città, molto carina e con una splendida vista su Montecarlo e la Costa azzurra. Appena liberi dalle pratiche burocratiche per la sistemazione nelle camere, abbiamo

fatto conoscenza con i runner provenienti dalle altre città, scambiandoci sensazioni e pronostici, ed abbiamo studiato il percorso da affrontare. E qui la seconda sorpresa (un po' meno bella): il percorso era quasi tutto in salita.. e che salita (per chi non è del "mestiere" la salita è il peggior nemico dei podisti...). Poi cena, passeggiata nel centro di Bordighera, vero e proprio gioiellino della costa ligure, ed infine tutti a nanna, perché il giorno dopo c'è la gara che ci aspetta!

La partenza della gara è prevista per le 9,30, ma già alle 7 siamo tutti in giro nell'atrio dell'albergo, con la tensione pre-gara addosso. Dopo le foto di rito, al via siamo in 75, autisti runner provenienti da tutta Italia. il percorso si presenta

subito difficile e nervoso, ma addolcito dal paesaggio circostante, almeno sino alla parte più difficile da affrontare, i 6 km, interminabili, di salita. Ma il nostro sforzo e l'impegno profuso sono stati premiati: 2° posto come Circolo e un bel gruzzoletto di coppe e medaglie, tra le quali spiccano il primo posto assoluto donne di Carmela Napolitano, il terzo posto assoluto di Roberto Ferendeles, e tutti gli altri arrivati tra i primi 20. Premiazione durante la cena di gala, condita da buon cibo, musica e danze. Non possiamo che portare con noi il ricordo di un week end di sport, relax e grandi soddisfazioni, dandoci appuntamento al prossimo anno, più agguerriti che mai!

**Roberto Ferendeles**

› a cura della **Redazione**

## TEATRO

# Premio originalità per l'entusiasmo e l'energia dimostrati

“Solopostinpidi” non si fa mancare proprio nulla! Anche quest'anno abbiamo deciso, con l'entusiasmo e la passione di sempre, di metterci alla prova e di partecipare alla bellissima iniziativa del Festival del teatro sociale organizzata dall'Associazione culturale Fatti d'Arte di Faenza e dalla Fitel Emilia Romagna.

La giuria composta da Alessandro Ciacci, Federica Amatuuccio, Ruggero Sentoni e presieduta da Angiolo Tavanti ha avuto il difficile compito di pronunciarsi sugli spettacoli portati in scena da tre diverse compagnie teatrali, selezionate per rappresentare la regione Emilia Romagna: “I Bumburisti” di Faenza che hanno portato in scena “Come topi in trappola”; la compagnia teatrale “Gino Campana” del “Cral HERA” di Ravenna che ha portato in scena “La burdela incajada” e, dulcis in fundo, la nostra compagnia teatrale, “Solopostinpidi” del circolo “Dozza” di Bologna che il 6 luglio scorso si è esibita nella suggestiva piazza Nenni, sita nel centro storico di Faenza, portando in scena un recital, tratto dal libro “La musica provata” dello scrittore partenopeo Erri De Luca, intitolato “La musica dentro-dentro la musica”. Quest'anno abbiamo deciso di osare: alternandoci nella recitazione di monologhi dal forte impatto emotivo,



rievocanti il vissuto privato di De Luca, il dominio assoluto della guerra e, soprattutto, l'intramontabilità della musica che ovunque si insinua e, grazie al suo potere curativo, è capace di sanare anche le ferite più profonde e infette; il tutto è stato scandito e reso più vivo, più vero, dai balli scatenati, quali l'irresistibile rock'n'roll e il boogie-woogie, in cui si sono esibiti i nostri professionisti, dalla forza vocale e dalla maestria indiscussa della nostra cantante e dalla magia che sono riusciti a creare i nostri musicisti, pizzicando le corde tese di due chitarre classiche, scuotendo un tamburello con sonagli, percuotendo con i palmi dei piccoli djembées/djembes e, infine, suonando divinamente un'armonica a bocca che credo abbia incantato tutti i presenti.

Parlo di professionisti ma anche e, soprattutto, di semplici persone che quotidianamente svolgono un lavoro diverso che purtroppo prescinde dal mondo teatrale e, volutamente, ne ometto i nomi, perché sono convinta,

come lo è del resto l'intera compagnia, che la nostra forza sta nell'essere un gruppo e l'identità del nostro gruppo risiede nella mescolanza di valori e di esperienze che portiamo con noi quando ci incontriamo settimanalmente per fare le prove e si manifesta pubblicamente quando saliamo su un palcoscenico, qualunque esso sia. In occasione di quest'evento culturale, il nostro impegno, la nostra energia e il nostro entusiasmo erano talmente evidenti che non potevano passare inosservati e, infatti, ci hanno valso, giustamente, fatemi peccare un po' di presunzione, il premio originalità. Ripromettendoci di fare sempre meglio e di coltivare sempre più la nostra passione per il teatro, vi diamo appuntamento all'anno prossimo. Prima di chiudere vorrei, però, di nuovo, ringraziare chi ha reso possibile la nostra partecipazione a questa bellissima esperienza, in particolare, l'Associazione culturale Fatti d'Arte di Faenza, la Fitel Emilia Romagna e il Circolo Dozza.

**Beatrice Scialoia**

## CENA

Cena degli ex autisti del Deposito Terrapieno.



## REVISIONE LEGACOOP

# Cooperativa Giuseppe Dozza A.T.C.

Come previsto dalle vigenti normative, informiamo i soci del fatto che la Cooperativa Giuseppe Dozza A.T.C. è stata sottoposta, con esito positivo e rilascio dell'apposita certificazione, alla periodica revisione da parte della Lega delle Cooperative e che il verbale è disponibile alla visione in sede.



VIENI A TROVARCI NEI RISTORANTI McDONALD'S® DI:

- **CASTEL MAGGIORE (BO)**
- **CASTENASO (BO)**

PRESENTA LA TESSERA DEL CIRCOLO GIUSEPPE DOZZA  
PER TE UNO SCONTO DEL **10%** SU TUTTI I PRODOTTI\* **McDONALD'S®**.

\*Escluse feste di compleanno. Non cumulabile con altre offerte e promozioni in corso. Iniziativa valida fino al 31/12/2016.

2 McMenu\*

a solo  
**€10,90**



\*McMenu\* con panino a scelta tra Big Mac®, McChicken®, Crispy McNuggets®, Chicken McNuggets® x4, Filet O'Fish®, Quarter Pounder®. Con patatine grandi e bibita ES.L.

McDonal's e The Home Office e i loro affiliati e i loro prodotti e servizi. Non cumulabile con altre offerte e promozioni in corso. © 2015 McDonald's. Iniziativa promozionale riservata.

2 McMenu\*  
+ 1 Happy Meal\*

a solo  
**€14,90**



\*McMenu\* con panino a scelta tra Big Mac®, McChicken®, Crispy McNuggets®, Chicken McNuggets® x4, Filet O'Fish®, Quarter Pounder®. Con patatine grandi e bibita ES.L.

McDonal's e The Home Office e i loro affiliati e i loro prodotti e servizi. Non cumulabile con altre offerte e promozioni in corso. © 2015 McDonald's. Iniziativa promozionale riservata.

Offerta valida fino al 31/12/2016 consegnando questo coupon nel ristorante McDonald's® di:

- Via Galliera, 24 - Castel Maggiore (BO)
- Via Villanova, 29 - Castenaso (BO)



Offerta valida fino al 31/12/2016 consegnando questo coupon nel ristorante McDonald's® di:

- Via Galliera, 24 - Castel Maggiore (BO)
- Via Villanova, 29 - Castenaso (BO)



1 Cappuccino  
+ 1 Brioche

a solo  
**€1,00**



McDonal's e The Home Office e i loro affiliati e i loro prodotti e servizi. Non cumulabile con altre offerte e promozioni in corso. © 2015 McDonald's. Iniziativa promozionale riservata.

1 Cappuccino  
+ 1 Brioche

a solo  
**€1,00**



McDonal's e The Home Office e i loro affiliati e i loro prodotti e servizi. Non cumulabile con altre offerte e promozioni in corso. © 2015 McDonald's. Iniziativa promozionale riservata.

Offerta valida fino al 31/12/2016 consegnando questo coupon nel ristorante McDonald's® di:

Via Galliera, 24  
Castel Maggiore (BO)



Offerta valida fino al 31/12/2016 consegnando questo coupon nel ristorante McDonald's® di:

Via Galliera, 24  
Castel Maggiore (BO)



PROMO

# UNA DIADEMA È PER SEMPRE



Macchina **DIADEMA**  
a SOLI

# 39€

anzichè  
~~119€~~

DISPONIBILE IN 3 COLORI



**Caffitaly**  
system

[www.caffitaly.com](http://www.caffitaly.com)

OFFERTA VALIDA DAL 14 OTTOBRE 2016 AL 6 GENNAIO 2017 O FINO AD ESAURIMENTO SCORTE